

giorno & notte



Poster della Pace

Domani alle 17 all'istituto Paolo Orsi la cerimonia di premiazione del concorso internazionale "Un poster per la pace". L'iniziativa è organizzata dai club Lions.

LO SPETTACOLO OGGI ALLE 18,30

Terzo appuntamento della stagione "La forza della leggerezza" organizzata da Alfio Breci

ROSANNA GIMMILLARO

Il sipario del teatro comunale di Carlentini si riapre per il terzo appuntamento inserito nel cartellone della stagione teatrale "La forza della leggerezza", organizzata e curata dal direttore artistico Alfio Breci. Alle 18.30 di oggi in scena il nuovo allestimento del Mastro Don Gesualdo di Giovanni Verga, firmato da Guglielmo Ferro, una delle produzioni teatrali di grande spessore scaturite dalla collaborazione maturata negli anni tra l'associazione Teatro Arte e il teatro ABC di Catania che si muovono in sinergia con il teatro Quirino di Roma del quale entrambi ne sono soci e proprietari.

Enrico Guarneri è il protagonista di uno dei romanzi più conosciuti di Verga, la seconda opera pubblicata nel 1889 del ciclo dei vinti che narra l'ascesa sociale di Gesualdo Motta, muratore arricchitosi solo grazie alla rigorosa etica del lavoro. Un ruolo sul quale l'attore catanese ha lavorato molto grazie al regista Guglielmo Ferro, figlio di Turi Ferro interprete del Mastro don Gesualdo nel 1967, che da anni si dedica alla drammaturgia contemporanea adottando una tecnica registica di respiro europeo. La sua profonda conoscenza del teatro contemporaneo, il gusto minimalista e moderno sono indispensabili per un'operazione culturale che mira, nel rispetto assoluto del valore storico-letterario del testo verghiano, ad una trasposizione più attuale dell'opera. Ad affiancare Enrico Guarneri un nutrito cast: Francesca Ferro, Rosario Minardi, Ileana Rigano, Rosario Marco Amato, Pietro Barbaro, Giovanni Fontanarossa, Vincenzo Volo, Elisa Franco, Alessandra Falci e Federica Breci. Le scene sono di Salvo Manciangli, costumi di Carmen Ragonese, musiche e video di Massimiliano Pace.

Guarneri, attore poliedrico, si è dimostrato, nel corso di questi anni, capace di passare dal registro dram-



"Mastro don Gesualdo" di Ferro

Teatro di Carlentini. L'attore Enrico Guarneri è il protagonista di uno dei romanzi più conosciuti di Verga, l'opera pubblicata nel 1889



In alto e sopra due scene di Mastro don Gesualdo

matico a quello grottesco con grande maestria interpretando molti dei personaggi che hanno fatto la storia della drammaturgia teatrale siciliana ed europea. L'attore catanese incarna perfettamente il ruolo di



IN SCENA

Una grande prova per un grande cast di attori bravissimi

quell'uomo senza riposo, di quel manovale che è riuscito a farsi da solo, divenendo ricco con il proprio lavoro, odiato da tutti, trattato ora con disprezzo ora con ironia. La centra-

lità del personaggio viene ribadita da una scenografia minimale che non distrae.

Proiezioni sul fondo del palco, strutture semoventi: pochi oggetti di scena per descrivere ora una situazione, ora un'altra portano il pubblico in una campagna, in una stanza o in una chiesa guidandolo attraverso salti temporali voluti da Guglielmo Ferro. La messinscena del regista è caratterizzata da un alternarsi di flashback, ricorsi, desideri negati, sofferenze, presenze e di leggi severe. Leggi in cui vince chi urla di più, chi ha più denaro, chi sa imporsi in un mondo guidato e oppresso da uno smodato materialismo. E' una logica crudele che spinge ad essere riconosciuti non tanto quanto persone meritevoli ma piuttosto come padroni di cui avere timore, a cui chiedere favori, a cui sottostare nel nome del Dio denaro.

Mastro don Gesualdo, con la sua indole violenta, con caparbia, superbia e con il suo fiuto per gli affari si è guadagnato una posizione di spicco. Bravo ad accumulare tanta roba non è mai riuscito a farsi considerare un signore. Resta per sempre un escluso fino alla morte.